NOVITÀ

## Anche Retequattro pronta al «lancio» del tg: appuntamento il 3 ottobre

MILANO. Dopo l'annuncio di Telemontecarlo, che dal 3 ottobre varerà i suoi mini-telegiornali a pioggia sulla programmazione, ieri anche Retequattro ha «ricordato» che lo stesso giorno nasce anche il suo *Quotidiano d'informazione* (un titolo non c'è ancora) alle 19 e alle 23,15, con replica alle 7,30 del mattino successivo. Giorgio Medail, dalla «Newsroom» (la «stanza delle notizie») di Milano 2, uno spazio aperto dove la redazione prepara il «numero zero», ha spiegato come nascerà il primo appuntamento quotidiano con l'informazione giornalistica del gruppo Fininvest: 50 persone tra Roma e Milano, guidate dal direttore responsabile Bruno Bogarelli, dal direttore editoriale Francesco Donati, dal caporedattore Giorgio Medail e, a Roma, da Emilio Carelli.

«Quello che ci proponiamo – spiega Medail, che non potrà per ora contare sulla diretta – è di spostare di 180 gradi l'attenzione che i Tg normalmente riservano alla vita politica di Palazzo, a favore del punto di vista della gente. Il particolare taglio di *Dovere di cronaca* – continua Medail – con l'alternarsi di servizi di cronaca e opinioni, ci ha avvicinati progressivamente all'obiettivo dell'attualità giornalistica. La formula di quest'anno porterà in pratica al quotidiano l'esperienza del settimanale».

Quanto all'«immagine» del nuovo *Quotidiano di informazione*, la telecamera inquadrerà sempre la redazione al lavoro, dalla quale si staccherà il conduttore di turno per «lanciare» i servizi. «Per la figura del conduttore – dice ancora Medail – non intendiamo legarci a un volto particolare, a un 'anchor man': stiamo vagliando piuttosto la possibilità di far ruotare varie persone, scelte tra i volti nuovi della redazione. Accanto a loro appariranno i vari opinionisti del gruppo, come Zucconi o Bocca». Registrato qualche ora prima della sua messa in onda, il tg di Retequattro raggiungerà le varie sedi locali attraverso la cosiddetta «interconnessione di servizio», ovvero una emissione a livello nazionale ma non pubblica.

Si è appena conclusa a Roma «Back in the Ussr», rassegna sul rock sovietico ricca di sorprese

Tra i gruppi spiccano Bravo, Televizor e i moscoviti Zvuki Mu, che si ispirano a Fellini e a Tarkovskij

# Arrivederci, compagno rock

«Portare il rock sovietico in Occidente e presentarlo fuori del proprio contesto comporta un rischio: quello di assoggettarlo ad un uso occidentale, e darne così una visione molto superficiale». Parla Artemy Troitsky, massimo conoscitore del rock «made in Urss», che ci fa da guida in «Back in the Ussr», rassegna della nuova musica sovietica che si è appena conclusa a Roma.

Il gruppo rock sovietico degli Antis durante il concerto romano

ALBA SOLARO

ROMA. 34 anni, moscovita, giornalista, rock manager ed organizzatore del concerto per le vittime di Cernobyl, Troitsky è il massimo esperto del rock sovietico, e ne ha parlato con passione in un libro pubblicato di recente in Italia, *Compagno Rock* (che in Urss verrà stampato solo nel '90 per lungaggini burocratiche), che nella sua versione originale, uscita in Inghilterra all'inizio dell'anno, si intitolava *Back in the Ussr*, proprio come la manifestazione dedicata alla nuova spettacolarità e cultura giovanile sovietica che si è appena conclusa a Roma. Continuano così gli incontri ravvicinati col rock sovietico e comincia anche a delinearsi un panorama nuovo, un qualcosa di inedito che nella rassegna di luglio a Melpignano si era appena intravista nelle esibizioni degli Igre e dei Televizor; questi ultimi presenti anche a Roma assieme ad altri tre, i Bravo, gli Antis ed i Zvuki Mu.

La rassegna, organizzata dall'associazione Alcatraz, è stata curata dallo stesso Troitsky. «In occidente – spiega il giornalista – il rock mi sembra sia diventato soprattutto intrattenimento; ha perso la carica di ribellione che aveva negli anni Sessanta. In Urss invece non tutte, ma molte rock-band, hanno un ruolo sociale importante e sono prese sul serio sia dalle autorità, che a volte le temono, sia dai ragazzi, che li considerano quasi dei profeti e trovano nelle loro canzoni grandi messaggi. Ciò che vogliamo non è vendere il rock sovietico ma promuoverlo nel modo giusto, come parte della cultura sovietica, nella sua interezza di suoni, testi, messaggi, valori, e non come un fenomeno curioso, del tipo "Oh, guarda, i russi sanno anche suonare le chitarre elettriche"».

«Le cose in Urss stanno cambiando rapidamente – aggiunge Troitsky –. Oggi anche i gruppi punk più estremi suonano dal vivo ufficialmente, prendono legalmente i soldi per i concerti ed alle volte si esibiscono in posti prestigiosi. Tanti gruppi adesso si organizzano nelle cooperative e guadagnano molti soldi, anche mille o duemila rubli a concerto. La grande notizia per l'88 è che per la prima volta i gruppi possono guadagnare quanto meritano. Certo sopravvive ancora la distinzione fra la scena ufficiale e quella alternativa». Alternativa sì, ma non certo al potere, infatti da quanto si è visto ed ascoltato a *Back in the Ussr*, la scena che ruota intorno ai rock club è la più viva ed interessante e si identifica senza esitazioni nel nuovo corso gorbacioviano. È diventato quasi uno slogan, quello di Gorbaciov, primo *leader* sovietico a non temere il rock, anzi, a servirsene. Tanta voglia di nuovo, di trasparenza, di diffusione, raramente però corrisponde all'elaborazione di linguaggi davvero originali. Ma Troitsky non è d'accordo e precisa: «Credo ci siano in molti gruppi connessioni con la cultura popolare sovietica, ma per apprezzarle bisognerebbe capire i testi. Sul piano visuale posso citare gli Zvuki Mu, molto della loro immagine è ripresa dall'antica arte russa del sedicesimo secolo, quella descritta da Tarkovski in *Andrej Rubhov*. Gli Zvuki Mu, con gli Avia e gli Antis, rappresentano una delle tre principali linee di tendenza del rock sovietico, quella che vuole esplorare le proprie radici ed è in cerca di autenticità. Un'altra linea è legata all'intrattenimento, dance band con grandi possibilità commerciali, tipo i Bravo. La terza tendenza è quella di gruppi come i Televizor, il glasnost-rock che vuole svilupparsi assieme al nostro paese ed aiutare questo processo di sviluppo puntando il dito sui problemi e le frustrazioni».

Alla rassegna romana però i Televizor non hanno lasciato un gran ricordo, un po' perché fuori forma e un po' per il cattivo impianto. I Bravo, esibitisi la prima sera, fanno invece una macedonia di pop, swing, rock'n'roll che passerebbe inosservata non fosse per la loro cantante, voce acuta e duttile che riecheggia tanto Nina Hagen quanto Rita Pavone. Una bella faccia siberiana e capelli corti biondissimi, si chiama Zhanna Oguzarova ed ha una storia cinematografica; arrivò a Mosca per un'audizione teatrale, fu bocciata, conobbe i Bravo e si mise a cantare ma la polizia la rispedì in Siberia perché girava con documenti falsi. Oggi è a spasso, merito della perestrojka. Grotteschi, cabarettistici, musicalmente postmoderni e zappiani gli Antis, che provengono dalla Lituania e cantano solo in lituano. Sono architetti, musicisti per hobby, e nei testi si divertono ad ironizzare su intellettuali e funzionari di partito.

Diversi da tutto e da tutti, tranne che dal loro massimo ispiratore, Captain Beefheart, sono i moscoviti Zvuki Mu. Bellissimi personaggi; un poeta fallito, un Hare Krishna, un appassionato di arte antica, un tecnico di computer. Il cantante, Peter Mamunov, si muove con gesti da epilettico, sornione, imprevedibile, su suoni dominati dalla sezione ritmica, oscuri e metallici. In ottobre inciderannno il loro primo album con la produzione di Brian Eno e dicono: «Ci piacerebbe lavorare con Fellini, il nostro regista preferito. Non siamo riusciti a vederlo ma in compenso abbiamo incontrato per strada Alberto Moravia e gli abbiamo detto: "Signor Moravia, i musicisti rock sovietici apprezzano molto i suoi libri". Lui era contento e ci ha ringraziati, ma non è venuto a vederci».

**L'opera.** Al Lirico di Spoleto

# Com'è perfido questo Mozart!

ERASMO VALENTE

SPOLETO. Mozart è di casa, a Spoleto. Il Teatro lirico sperimentale «Adriano Belli» ha inaugurato con l'opera *Così fan tutte* la sua 42ª edizione. La «perfidia» mozartiana (ad aizzarla provvede il libretto di Lorenzo Da Ponte) era già apparsa nello Sperimentale, durante le stagioni del 1963 e del 1972, lontane nel tempo e sbiadite nella memoria. La quale, invece, ha ancora un buon ricordo dell'opera mozartiana, presentata dal Festival dei Due Mondi (Teatro Melisso) una decina di anni fa, con scene, costumi e regia di Giorgio De Lullo. E con quella edizione può confrontarsi lo spettacolo dello «Sperimentale», per la giovinezza, la freschezza, la vivacità e la musicalità dell'esecuzione.

C'è una gustosa e pensosa «cornice» scenica, inventata da Lorenzo Ghiglia (sono suoi anche i costumi), intorno ad uno spazio rinserrato nelle convenzioni «borghesi», ma pronto ad aprirsi alla libertà della vita, del sole, dell'aria aperta. Ci pensa un Don Alfonso che scommette con due innamorati sulla fedeltà delle innamorate. Fa partire i due giovani (sono militari) e li ripresenta poi alle due ragazze sotto abiti di ricchi personaggi orientali, che, tanto fanno da convincere le fanciulle a sottoscrivere un contratto nuziale. Mentre sottoscrivono, Don Alfonso fa ritornare i due. Baruffe, gelosie, ipocrisie, pentimenti, e tutto si riaggiusta.

*Così fan tutte* viene dopo il *Don Giovanni* e «perfeziona» l'audacia di Mozart. Beethoven ne rimase sconcertato. Tiimorato dei sani costumi, non sopportò le due coppie così folleggianti tra gli agguati di Don Alfonso (l'*intelligenzia*) e quelli della «saggezza» popolare, rappresentata da Despina che esorta le ragazze a fare l'amore come assassine. E così Mozart – al colmo dei disinganni – si diverte a far sembrare veri i sentimenti finti e viceversa, giocando, inoltre, con ironia sugli uni e sugli altri.

È bella l'invenzione di Lorenzo Ghiglia: una grande stanza con grandi imposte pronte a spalancarsi al soffio del vento nuovo, a spalancare la visione del mare, a fare entrare come un respiro di vita il palpito di una grande tenda bianca, quasi una vela del sogno. In tale respiro si è mossa pungentemente la regia di Alvaro Piccardi, intensamente penetrante nella musica mozartiana e nell'*animus* dei personaggi che continuamente si perdono e si ritrovano, come sospesi sul vuoto della coscienza. Una sorprendente linea di regia, con Don Alfonso appollaiato sull'alto di una scala (anche quella di valori sociali) dalla quale, per colpire le vittime, scende terra-terra fino a Despina, la vivacissima e bravissima Marinella Pennicchi.

Don Alfonso è demonicamente realizzato (voce e gesto) da Danilo Serraiocco). La giovinezza che si lascia depredare è fascinosamente realizzata da Rossella Ragatzu (Fiordiligi), Monica Bacelli (Dorabella), Stefano Rinaldi Miliani (Guglielmo) e Alessandro Galluccio (Ferrando). Sono giovani emersi dallo Sperimentale di quest'anno e da concorsi di anni precedenti, che entrano felicemente in campo.

Un felice debutto è anche quello dell'Orchestra sinfonica dell'Umbria, che ha sperimentato il teatro, con successo, grazie alla straordinaria bravura e dedizione di Alessandro Pinzauti, un giovane direttore d'orchestra, già apprezzato in anni scorsi, qui a Spoleto, che è riuscito a trasferire la sua meditata acquisizione della «tremenda» partitura, al suono degli strumenti, alle voci dei cantanti. Uno splendido musicista che soltanto un paese come il nostro potrebbe lasciarsi sfuggire. Grande successo, dunque, al Teatro Nuovo. Il 18 la stagione continua con *Don Carlo* di Verdi (alle 17). Dirige Sandro Sanna; scene, costumi e regia sono di Lucio Gabriele Dolcini.

RAIUNO ore 21,20

## Per i patiti dell'opera «La scala di seta» in diretta tv da Pesaro

Dal «Rossini Opera Festival» di Pesaro va in onda questa sera alle 21,20 su Raiuno, in diretta, l'ultima replica della farsa comica di Gioacchino Rossini *La scala di seta*. Sul podio il maestro Gabriele Ferro. Regia teatrale di Maurizio Scaparro, scene di Emanuele Luzzati. A dodici giorni dalla «prima» di Pesaro, il 2 settembre scorso, dove è stato accolto con grandi consensi, il giudizio tocca ora alla platea televisiva. Composta da Rossini nel 1812, nel periodo più felice della sua creatività, *La scala di seta* è un'opera che è stata raramente rappresentata, anche se viene considerata un gioiello, non meno del *Barbiere di Siviglia*, del *Turco in Italia*, di *Viaggio a Reims* e dell'*Italiana in Algeri*. Del resto è noto che l'ispirazione di Rossini trovò fonti straordinarie tra Pesaro e Napoli, meno sollecitata dalla permanenza a Parigi. A Pesaro applausi per tutti, il maestro Ferro, l'orchestra e i cantanti, da Luciana Serra a Cecilia Bartoli, da William Matteuzzi a Oslavio di Credico, da Natale De Carolis a Roberto Coviello.

## RAIUNO

| | |
|---|---|
| 11.55 | **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH** |
| 12.00 | **TG1 - FLASH** |
| 12.05 | **PORTOMATTO.** Con Maria Teresa Ruta |
| 13.30 | **TELEGIORNALE.** Tg1 tre minuti di... |
| 14.00 | **PORTOMATTO.** 2ª parte) |
| 14.15 | **FRANCO E CICCIO... LADRO E GUARDIA.** Film; regia di Marcello Ciorciolini |
| 16.00 | **TANTI VARIETÀ DI RICORDI.** Momenti magici del varietà televisivo |
| 17.00 | **L'ITALIA DEL PO.** Documentario |
| 17.30 | **EMIL.** Telefilm |
| 18.00 | **L'ISPETTORE GADGET.** Cartoni |
| 18.40 | **DI PAESI DI CITTÀ** |
| 19.40 | **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE** |
| 20.30 | **LA SIGNORA IN GIALLO.** «Mentire è un'arte», con Angela Lansbury; regia di Walter Graumann |
| 21.20 | **LA SCALA DI SETA.** Farsa comica in un atto. Libretto di Giuseppe Foppa, musica di Gioacchino Rossini |
| 22.30 | **TELEGIORNALE** |
| 22.40 | **APPUNTAMENTO AL CINEMA** |
| 22.45 | **MERCOLEDÌ SPORT.** Pugilato: Campionato internazionale mediomassimi, Beja-Giovannini |
| 24.00 | **TG1. CHE TEMPO FA** |
| 0.10 | **HOCKEY SU PISTA.** Campionato del mondo, Italia-Spagna |

## RAIDUE

| | |
|---|---|
| 11.50 | **LE AVVENTURE DI PINOCCHIO.** Sceneggiato con Andrea Balestri (3ª puntata) |
| 13.00 | **TG2 ORE TREDICI** |
| 13.30 | **SARANNO FAMOSI.** Telefilm |
| 14.30 | **TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA** |
| 14.40 | **IL PIACERE DELL'ESTATE.** Un programma di Bruno Modugno. Presenta Marta Flavi |
| 16.15 | **GOLF.** Gare internazionali |
| 16.40 | **LA MASCHERA SUL CUORE.** Film con Assia Noris, Fernand Gravey; regia di Abel Gance |
| 18.20 | **TG2 SPORTSERA** |
| 18.35 | **IL COMMISSARIO KOSTER.** Telefilm |
| 19.35 | **METEO 2. TG2 TELEGIORNALE** |
| 20.15 | **TG2 LO SPORT** |
| 20.30 | **UNA MORTE DI TROPPO.** Film con Jean Poiret, Stephanie Audran, regia di Claude Chabrol |
| 22.20 | **TG2 STASERA** |
| 22.35 | **MONTEROSA '84.** Si riapre il derby |
| 23.25 | **TG2 NOTTE FLASH** |
| 23.35 | **UOMINI, DEI E CANNONI: COREA '88.** Un programma di Sandro Spina (2ª puntata) - |
| 0.15 | **GIORNO DI PAGA.** Film con Rip Torn, Ahna Capri; regia di Daryl Duke |

## RAITRE

| | |
|---|---|
| 12.00 | **MAGAZINE 3.** Replica |
| 14.00 | **TELEGIORNALI REGIONALI** |
| 14.10 | **MUSICA DELLA CONTRORA** |
| 15.30 | **CICLISMO.** Record del mondo 100 km dietro motori (da Bassano) |
| 15.45 | **CLIMBING.** Gare internazionali |
| 15.55 | **ETTORE FIERAMOSCA.** Film con Gino Cervi; regia di Alessandro Blasetti |
| 17.20 | **JEANS.** Peloclip 1 |
| 17.55 | **LA GRANDE AVVENTURA DELL'HI-MALAYA.** Documentario (3ª puntata) |
| 18.45 | **TG3 DERBY.** Di Aldo Biscardi |
| 19.00 | **TG3 NAZIONALE E REGIONALE** |
| 19.45 | **20 ANNI PRIMA.** Schegge |
| 20.00 | **DSE.** Laboratorio infanzia |
| 20.30 | **MISSIONE SEUL.** A cura di Aldo Biscardi |
| 20.55 | **CALCIO.** Inghilterra-Danimarca (semichevole) |
| 21.45 | **TG3 NOTTE** |
| 22.45 | **PROFESSIONE PERICOLO.** Telefilm |
| 23.35 | **UNA SERA, UN LIBRO** |
| 23.50 | **TG3 NOTTE** |
| 0.05 | **20 ANNI PRIMA.** Schegge |

Franco e Ciccio (Raiuno, ore 14,15)

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 8.30 | **LA CASA NELLA PRATERIA.** Telefilm |
| 9.30 | **STORIE DI VITA.** Telefilm |
| 10.30 | **CANTANDO CANTANDO.** Quiz |
| 11.15 | **TUTTINFAMIGLIA.** Quiz |
| 12.00 | **STREGA PER AMORE.** Telefilm |
| 12.30 | **HOTEL.** Telefilm |
| 13.30 | **CARI GENITORI.** Quiz |
| 14.15 | **GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz |
| 15.00 | **IL PRINCIPE STUDENTE.** Film con Ann Blyth, Edmund Purdom; regia di Richard Thorpe |
| 17.15 | **DOPPIO SLALOM.** Quiz |
| 17.45 | **C'EST LA VIE.** Quiz |
| 18.15 | **LOVE BOAT.** Telefilm |
| 19.15 | **CASA VIANELLO.** Telefilm |
| 20.30 | **PIZZA CONNECTION.** Film con Michele Placido |
| 22.20 | **CALCIO.** Olanda-Galles |
| 0.20 | **PREMIERE.** |
| 0.50 | **LA TERZA VOCE.** Film con Edmond O'Brien, Julie London; regia di Hubert Cornfield |
| 2.00 | **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.** Telefilm |

## ITALIA 1

| | |
|---|---|
| 9.30 | **LA DONNA BIONICA.** Telefilm |
| 10.30 | **FLIPPER.** Telefilm |
| 11.00 | **RIPTIDE.** Telefilm |
| 12.00 | **HAZZARD.** Telefilm |
| 13.00 | **CIAO CIAO** |
| 14.00 | **DEEJAY TELEVISION** |
| 15.00 | **HARDCASTLE AND McCORMICK.** Telefilm con Brian Keith |
| 16.00 | **SIM SUM BAM.** Con Paolo e Usa |
| 16.30 | **MAGNUM P.I.** Telefilm |
| 19.30 | **HAPPY DAYS.** Telefilm |
| 20.00 | **UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA.** Cartoni animati |
| 20.30 | **SPERIAMO CHE SIA VACANZA.** Film con Jerry Calà, Jenny Tamburi, regia di Vittorio De Sisti |
| 22.15 | **ZANZIBAR.** Telefilm |
| 22.45 | **DIBATTITO!** Varietà |
| 23.00 | **GIORNI DI GLORIA** |
| 23.00 | **PREMIÈRE** |
| 0.10 | **L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE.** Film con John Wayne, James Stewart |

## TELEMONTECARLO

| | |
|---|---|
| 8.30 | **IL SANTO.** Telefilm |
| 9.30 | **CIAO, CIAO, BAMBINA.** Film con Elsa Martinelli |
| 11.30 | **CANNON.** Telefilm |
| 12.30 | **NEW YORK NEW YORK.** Telefilm |
| 13.30 | **SENTIERI.** Sceneggiato |
| 14.30 | **BONANZA.** Telefilm |
| 15.30 | **LA GRANDE VALLATA.** Telefilm |
| 16.30 | **IN CASA LAWRENCE.** Telefilm |
| 17.30 | **MARY TYLER.** Telefilm |
| 18.00 | **DALLE 9 ALLE 5 ORARIO CONTINUATO.** Telefilm con Rita Moreno |
| 18.30 | **LOU GRANT.** Telefilm |
| 19.30 | **GLI INTOCCABILI.** Telefilm |
| 20.30 | **APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO.** Film con Lucille Ball, Henry Fonda, regia di Melville Shavelson |
| 23.30 | **ALFRED HITCHCOCK PRESENTA.** Telefilm «Fiume amaro» |
| 23.30 | **VIETNAM.** Il mondo di Charlie (2ª parte) |
| 24.00 | **THE JESSE OWENS STORY.** Film con Dorian Harewood (3ª parte) |

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 13.30 | **TELEGIORNALE** |
| 13.40 | **PUGILATO.** McGuirt-Taylor, titolo mondiale welter jr. |
| 17.00 | **SPORT SPETTACOLO** |
| 19.00 | **JUKE BOX** |
| 20.30 | **NUOTO.** Olimpic Trials Usa |
| 23.20 | **CALCIO.** Sporting-Aek |

## ITALIA 7

| | |
|---|---|
| 13.30 | **I RYAN.** Sceneggiato |
| 14.15 | **PIUME E PAILLETTES** |
| 17.00 | **CARTONI ANIMATI** |
| 20.30 | **IO NON SCAPPO... FUGGO.** Film con E. Montesano |
| 23.50 | **SWITCH.** Telefilm |

## TMC

| | |
|---|---|
| 13.30 | **SPORT NEWS-Sportissimo** |
| 14.00 | **NATURA AMICA** |
| 16.00 | **LE DONNE PREFERISCONO IL VEDOVO.** Film |
| 18.00 | **FLAMINGO ROAD.** Telefilm |
| 20.00 | **TMC NEWS.** Obiettivo Sud |
| 20.30 | **COLPO GROSSO.** Film con Frank Sinatra |
| 22.40 | **CROMO.** Tempo di motori |
| 23.15 | **NOTTE NEWS** |
| 23.35 | **TMC SPORT.** Pugilato |

## ODEON

| | |
|---|---|
| 14.00 | **I DONGIOVANNI DELLA COSTA AZZURRA.** Film |
| 19.30 | **M'AMA NON M'AMA.** Quiz |
| 20.30 | **PROFESSORE VENGA ACCOMPAGNATO DAI SUOI GENITORI.** Film |
| 22.30 | **BENNY HILL SHOW** |
| 23.00 | **UN SALTO NEL BUIO.** |
| 24.00 | **SCUSI LEI È NORMALE?** Film |

## MTV

| | |
|---|---|
| 14.30 | **VISTI E COMMENTATI** |
| 17.15 | **RICK E CLIVE** |
| 18.30 | **FLEETWOOD MAC** |
| 19.00 | **LA PAROLA A: APOLLONIA** |
| 23.00 | **BROOKLYN TOP 20** |

## RETE A

| | |
|---|---|
| 18.00 | **IL PECCATO DI OYUKI** |
| 19.00 | **UN'AUTENTICA PESTE** |
| 20.25 | **UN UOMO DA ODIARE** |
| 21.30 | **ROSA SELVAGGIA** |
| 22.40 | **TGA NOTTE** |

## RADIO

### RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE, 7 GR1, 7.20 GR3, 7.30 GR2 RADIOMATTINO, 8 GR1, 8.30 GR2 RADIOMATTINO, 9.30 GR2 NOTIZIE, 9.45 GR3, 10 GR1 FLASH, 10 GR2 ESTATE, 11.30 GR2 NOTIZIE, 11.48 GR3 FLASH, 12 GR1 FLASH, 12.10 GR2 REGIONALI, 12.30 GR2 RADIOGIORNO, 13 GR1, 13.30 GR2 RADIOGIORNO 13.45 GR3, 15.30 GR2 ECONOMIA, 16.30 GR2 NOTIZIE, 16.30 GR2 NOTIZIE, 18.45 GR3, 19 GR1 SERA, 19.30 GR2 RADIOSERA, 20.45 GR3, 22.30 GR2 RADIONOTTE, 23 GR1

### RADIOUNO

Onda verde 6 03, 6 56 7 56 9 57 11 57, 12 56 14 57, 16 57 18 56 20 57 22 57, 9 Radio anch io estate, 11.30 Via Asiago Tenda estate, 14 Sotto il segno del sole; 16 Il Pagnone - estate; 17.30 Raiuno jazz '88; 18.30 Musica sera, 19.25 Audios; 21.30 Dischi vecchi

### RADIODUE

Onda verde 6.27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 28, 16 27, 17 27, 18 27, 19 26, 22 27 6 I giorni 9.10 Taglio di terza, 10.30 Estival, 13.45 Strani, i ricordi, 15.45 Estate per tutti 18.32 Prima di cena, 19.50 Colloqui Conversazioni private con gli ascoltatori nelle lunghe sere d estate

### RADIOTRE

Onda verde 7 23, 9 43, 11 43 6 Preludio, 7.30 Prima pagina, 8.30-10.30-11.50 Concerto del mattino, 12.30 Pomeriggio musicale 17.30 Terza pagina, 21 Festival pianistico, 23.20 Il jazz

## SCEGLI IL TUO FILM

**9.30 CIAO CIAO BAMBINA**
**Regia di Sergio Grieco, con Elsa Martinelli e Antonio Cifariello. Italia (1959).**
Era l'epoca del cinema di vinile. Bastava una canzone ed era subito film. La canzone sicuramente la conoscete. Il film invece non lo conosce nessuno. Meglio così: c'è tutto il gusto della scoperta postuma. Ma nella giornata odierna merita una segnalazione. Sembra infatti che la tv pubblica e private si sia data parola per presentare una minirassegna fantasmatica del cinema italiano minore. Anzi minimo.
**RETEQUATTRO**

**14.15 FRANCO E CICCIO LADRO E GUARDIA**
**Regia di Marcello Ciorciolini con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia (1970).**
Ecco un altro titolo di quella rassegna che dicevamo qui sopra. Girata sul modulo di «Guardie e ladri», classica commedia italiana di Monicelli e Steno, questa è una parodia spangherata come tutto il cinema della coppia siciliana. Il brigadiere Ciccio insegue il cugino Franco che è ladro professionista. Correndo correndo attraversano vari ambienti di una Italia inverosimile.
**RAIUNO**

**15.55 ETTORE FIERAMOSCA**
**Regia di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi. Italia (1938).**
Certo è proprio un film datato 1938, retorico e patriottico alla maniera di allora, però è un film vero e non una parodia o un disco illustrato come i due titoli di cui sopra. La faccenda la conoscete: la disfida di Barletta oppose italiani e francesi schierati in assetto di guerra per difendere ciascuno il proprio onore o quello che era ritenuto tale. Blasetti è sempre Blasetti e cioè un dittatore in celluloide. Mentre Cervi riempie della sua voce (e del suo fisico ancora giovanilmente prestante) le inquadrature a piedi e a cavallo.
**RAITRE**

**16.40 LA MASCHERA SUL CUORE**
**Regia di Abel Gance, con Assia Noris e Fernand Gar Gravey. Francia (1942).**
Un giovane barone annoiato si arruola in una compagnia di attori girovaghi e si innamora della prima attrice che viene rapita da un altro nobile pretendente. E via di questo passo, anche se la regia è del grande Abel Gance. Questo è proprio uno dei suoi film di routine che tutti si sarebbero dimenticati, se non fosse stato resuscitato come un Lazzaro dalla tv.
**RAIDUE**

**20.30 UNA MORTE DI TROPPO**
**Regia di Claude Chabrol; con Pauline Lafont e Lucas Belvaux. Francia (1985).**
Ecco un film francese recentissimo firmato da quello stesso Chabrol che ha fatto discutere a Venezia. Siamo nella provincia francese più gretta e sotto sotto anche sanguinaria. Protagonista un giovane postino minacciato di sfratto. Muore un notabile che aveva tanti nemici, tra cui anche il nostro postino, afflitto da madre oppressiva.
**RAIDUE**

**20.30 APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO**
**Regia di Melville Shavelson con Henry Fonda e Lucille Ball. Usa (1968).**
Quando due vedovi decidono di sposarsi solitamente si pensa che mettano insieme le loro due solitudini per fare una sola compagnia. Ma questi due del film hanno uno dieci figli e l'altra otto. Troppa compagnia.
**RETEQUATTRO**